

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 21 N. 6 - Novembre 2022

La marcia antcamorra ed il passaggio di testimone tra studenti dopo 40 anni

Partiva, ancora una volta, dagli studenti di Acerra, l'appello rivolto alle istituzioni, affinché non si abbassi la guardia contro la camorra. Il documento veniva consegnato, così come accadde 40 anni fa, all'attuale Vescovo **Antonio Di Donna**, in occasione della marcia contro la camorra, tenutasi sabato 12 novembre, con partenza da via don Puglisi, dal Liceo Polispécialistico "Alfonso de Liguori" ed arrivo a piazza Duomo, dove nel 1982 vide la luce il movimento promosso dagli studenti, di cui proprio Mons. **Riboldi** fu tenace paladino.

"Siamo sinceramente stanchi di vedere madri afflitte dal dolore di perdere un figlio, commercianti costretti a chiudere la propria attività a causa del "pizzo" da pagare, di uscire facendo attenzione a non infastidire certi elementi.

Siamo stanchi di tutto ciò, che non ci permette di esprimerci nel modo più libero. Per questo oggi, come 40 anni fa, rivolgiamo un appello, a quanti hanno a cuore la costruzione di una società giusta ed equa, libera dai pesanti condizionamenti delle organizzazioni criminali" - scrivono gli studenti liceali nel loro appello.

Ed è così che nella mattinata dello scorso 5 novembre il Dirigente del suddetto plesso scolastico **Giovanni La Montagna** tappezzava



le pareti dell'Auditorium con le foto dei giudici **Falcone** e **Borsellino**. In tal modo gli studenti raccoglievano il testimone

dei loro predecessori che, 40 anni fa, insorsero contro il clima di oppressione operato dalla camorra a colpi di omicidi.

"Quel giorno avevamo paura, ma dovevamo rompere quel muro di omertà, ci riunimmo in assemblea e don **Riboldi** ci incoraggiò ad andare avanti.

Oggi lascio ai giovani il testimone" - raccontava uno degli esponenti



di quel movimento, **Tommaso Esposito**. E a testimoniare il contributo del Vescovo deceduto alla battaglia contro il malaffare erano gli studenti del Liceo classico con una toccante interpretazione sulla pastorale dei Vescovi campani. "Per amore del mio popolo non tacerò", ispirata proprio al battagliero prelado.

Nel suo intervento il docente universitario **Leandro Limoccia** diceva: "Oggi di mafia e di camorra nessuno parla, perché sono ben inserite nella vita politica e nell'economia.

Ma il vostro compito è quello di essere cittadini responsabili e soprattutto impegnati".

Nella sua testimonianza, invece, l'ex segretario della Camera del Lavoro di Pomigliano, **Rocco Civitelli**, raccontava che "la camorra voleva uccidere don **Riboldi**, ma a fare da scudo umano, durante la marcia su Ottaviano, furono gli operai".

Al convegno prendevano parte anche il Comandante dei Carabinieri di Castello di Cisterna **Nicola De Tullio**, il vicario del Vescovo **Nello Crimaldi**, l'Assessore alle Politiche scolastiche **Milena Petrella** ed il Sindaco **Tito d'Errico**. Il quale, nel suo intervento, affermava: "Un legame tra chi, 40 anni fa, ha dato inizio ad un movimento di lotta perché stufo della sopraffazione, ribellandosi ad un problema nascosto. Quella volontà di allora deve pervadere gli studenti di oggi - le parole del primo cittadino - ed il Comune farà la sua parte, l'intera città si riunirà intorno ai temi della legalità e dell'anticamorra.

L'amministrazione comunale parteciperà come segno tangibile di una volontà delle istituzioni locali, di rendere ancora più forte il senso di contrasto alla camorra e alle mafie.

Ed ha in programma tutta una serie di iniziative per la tutela della legalità". Si arrivava, così, allo scorso 12 novembre, quando un lungo corteo di studenti, docenti, autorità civili e militari, rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle forze politiche locali e sovracomunali si metteva in cammino, partendo dalla sede del Liceo, per arrivare a piazza Duomo, dove gli studenti incontravano il Vescovo Di Donna.

Al quale ribadivano, che "la loro presenza e la loro iniziativa era finalizzata ad una società giusta ed equa, libera da condizionamenti. E per mostrare a tutti, che la Campania può essere molto più degli stereotipi ricorrenti".



LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE
CANCELLERIA
STAMPE - COPIE - RILEGATURE
TIMBRI ISTANTANEI
PAGAMENTI BOLLETTINI

Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura)
Cell.: 377 0211625 - Telefax 081 5205587
Email: mondoufficio27@gmail.com



Romano Teresa

Amministratore di immobili e condominii
ASSOCIATO ALAC NAPOLI

Cell.: 345 973 0133

E-mail: romano.teresa93@gmail.com - Pec: teresa.romano@pecaruba.it

eni station

Via Molino Vecchio



✓ Bar - Tabacchi - Edicola
✓ Pagamento Utenze - Ricariche
✓ Vendita Olio - Carburanti - GPL
✓ Lavaggio Automatico a 3 piste

Via Molino Vecchio, 32 ACERRA - 081 3199216

La sfida alla camorra: 40 anni dopo i ragazzi dell'82 passano il testimone agli studenti del Dè Liguori

Contrasto all'illegalità, il movimento studentesco anticamorra di 40 anni fa passa il testimone agli studenti di oggi. Un gesto simbolico avvenuto sabato 5 novembre nel corso della manifestazione organizzata dal Dirigente del Liceo 'Alfonso de Liguori', **Giovanni La Montagna**.

Una straordinaria lezione di educazione civica, che anticipava di una settimana la marcia anticamorra, alla quale aderivano in tanti, a partire dall'Amministrazione comunale, guidata dal Sindaco **Tito d'Errico**. Il quale, lungo il percorso, diceva: *"E' una cosa grande vedere che, tanti giovani di oggi suggellano in questo momento un patto, con quelli che erano i giovani di allora."*

"Questi sono i segni della nostra speranza. La mafia, la camorra possono essere combattute con la forza di questi giovani. Noi come Amministrazione abbiamo il diritto-dovere di accompagnarli in questo percorso e di fare tutto quanto è di nostra competenza. - le parole del primo cittadino - per rendere ancora più forte il senso di contrasto alla camorra e alle mafie".

Amministrazione che, attraverso l'Assessore alle Politiche Scolastiche **Milena Petrella**, confermava che *"si sta lavorando, per trovare soluzioni per il tempo pieno a scuola come strumento utile, a tenere lontani i ragazzi da certe tentazioni"*. Per contrastare questi fenomeni criminosi - aggiungeva Petrella - occorre quella cittadinanza attiva, che prevede responsabilità e corresponsabilità nell'impegno per il proprio territorio".

"Memoria, cultura e dignità per affermare, che esiste solo la legge dello Stato" era, invece, il messaggio rivolto ai ragazzi dal Tenente Colonnello **Nicola De Tullio**, a capo del Gruppo Carabinieri di Castello di Cisterna, il quale evidenziava come *"non debba essere messo in discussione il valore dell'istituzione ed il valore delle leggi, diffidando da certi modelli culturali tipici di alcuni film o serie tv, che offrono una realtà distorta"*.

Proprio come i loro 'colleghi' di 40 anni fa, i liceali del 'de Liguori' sottoscrivevano un nuovo appello per la costruzione di una società libera dai pesanti condizionamenti delle organizzazioni criminali.

"Invitiamo le istituzioni, a promuovere azioni concrete per la legalità a tutela di tutti i cittadini con azioni di aiuto per i ragazzi più a rischio, le scuole a fare dell'educazione della legalità il cardine dei percorsi formativi e le famiglie, ad educare i propri figli sulla necessità di impegnarsi con passione e sacrificio, per costruire un progetto di vita e metterli in guardia dall'illusoria facilità di guadagno, che prospetta la criminalità organizzata" - le richieste emerse nel documento.

Movimento anticamorra nato nel 1982 dopo l'omicidio dell'avvocato **Mangiarulo**, quando i liceali dell'epoca, oggi tutti rinomati professionisti, tra cui **Leandro Limoccia**, che ha presentato il volume *"...quei ragazzi che sfidarono la camorra"*, decisero di riunirsi in assemblea. Don Antonio Riboldi, ricordato anche dal Vicario Generale della Diocesi di Acerra **don Nello Crimaldi**, dimostrò subito comprensione per quei ragazzi e si rese disponibile, per supportarli in un percorso importante ed inedito per l'epoca.

Pochi mesi prima, infatti, lo stesso Vescovo ispirò lo storico documento *"Per amore del mio popolo non tacerò"* della Conferenza Episcopale Campana, che porterà poi a novembre dell'82 alla grande marcia anticamorra che raggiunse Ottaviano, terra del superboss dell'epoca Raffaele Cutolo.



**FINALMENTE
AD ACERRA**



**MULETTI,
ESCAVATORI,
GRU FISSE E MOBILI**



**ABILITAZIONE
PATENTINI E
RINNOVI**



LAMODERNA

AUTOSCUOLA

IL VOSTRO SUCCESSO È LA NOSTRA MIGLIORE PUBBLICITÀ!

Seguici su
Facebook



Acerra (Na) - Corso Garibaldi, 57
E-mail: la.moderna@libero.it
Telefax 081.5202213

CINEMA-TEATRO

GLORIA


POMIGLIANO D'ARCO - NAPOLI



WORK IN *Stay Tuned*
PROGRESS


NUOVA GESTIONE
E DIREZIONE ARTISTICA
A CURA DI

ALFONSO PANNELLA
 REGISTA - ATTORE

OFFICIAL SPONSOR



seguici su  



Via Carlo Poerio - Pomigliano d'Arco - Cell.: 338 3520436

Allocazione del Commissariato di Polizia nel I Circolo: fioccavano i comunicati stampa

Al termine del Consiglio comunale tenutosi lo scorso 3 novembre alla presenza di una folta rappresentanza di alunni, genitori e docenti del plesso di piazzale Renella e dell'istituto 'Munari' e durante il quale tornava alla ribalta la questione del Primo Circolo didattico (di cui abbiamo riferito sullo scorso numero), soprattutto a seguito dell'approvazione della Delibera di Giunta n.36 del 27.10.2022 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto *“la riconferma della concessione in comodato d'uso al Ministero dell'Interno di alcuni*

locali del plesso scolastico di piazzale Renella” (Delibera che otteneva 15 voti favorevoli, mentre l'opposizione era presente ma non partecipava alla votazione), per allocarvi la sede del locale Commissariato di Polizia, giungevano vari comunicati stampa.

Tra questi quello dell'ufficio stampa del Comune, nel quale si legge: *“Abbiamo approvato una Delibera, che punta ad aumentare la sicurezza, mantenendo in città la sede del Commissariato di pubblica sicurezza,*

lasciando allo stesso tempo inalterata l'offerta formativa del plesso principale del Primo Circolo a piazzale Renella. In più l'intera zona del rione Ferrovia non perderà nemmeno una, delle 14 aule che ospitano circa 300 alunni tra scuola dell'infanzia e primaria”.

E' quanto sottolinea il Sindaco **Tito d'Errico** a chiusura della seduta di Consiglio comunale, che ha visto l'approvazione della proposta contenuta nell'apposita Delibera di Giunta. “Quest'Amministrazione, che anche oggi si è dimostrata responsabile del mandato di governo ricevuto dai cittadini, si rende disponibile da subito ad un confronto aperto con i dirigenti scolastici, l'Associazione Genitori e tutti i soggetti coinvolti nell'offerta formativa, per trovare soluzioni condivise, che possano garantire il meglio a tutto il mondo della scuola del nostro territorio. Mi dispiace - conclude il primo cittadino - che i consiglieri di opposizione abbiano abbandonato l'aula, nonostante all'ordine del

giorno ci fossero quei punti e quegli argomenti da loro stessi richiesti in sede di convocazione del Consiglio. Si è persa, a mio avviso, un'occasione per confrontarsi nella sede opportuna su temi importanti per la città”.

Qualche ora dopo la coalizione “X Acerra Unita” inviava un comunicato stampa, nel quale si legge: “Uscire al momento della votazione, dopo che Sindaco e maggioranza avevano votato contro la nostra richiesta (e di tutti i dirigenti scolastici presenti) di sospensione dell'atto, che conferma la sottrazione di aule e spazi didattici al Primo Circolo e, conseguentemente, all'Istituto Munari, è stato un atto di resistenza, di ostruzionismo, teso a far cadere il numero legale della seduta che, per intervento del Prefetto o per sentenza della Giustizia Amministrativa, andrà rifatto.

E se in passato è capitato, di non rispettare il quorum, rispondo che il Segretario Generale non l'ho scelto io”. Lo ha dichiarato il consigliere comunale di minoranza e già candidato a sindaco della suddetta coalizione **Andrea Piatto**.

“Davanti ad una seduta tecnicamente nulla, che di fatto sospende la scelta come avevamo richiesto, il Sindaco recuperi autonomia e convochi il tavolo con le parti coinvolte, per trovare la migliore soluzione per tutti, partendo da un punto certo: l'edificio scolastico del I Circolo non può essere dato in comodato d'uso gratuito a nessuno. Tavolo che va fatto in fretta, avvicinandosi la data delle iscrizioni.

All'Assessore **Milena Petrella** chiedo di non perdere tempo in inutili e polemiche smentite. Si adoperi, per aggiornare il dimensionamento scolastico e per introdurre la scuola a tempo pieno. Noi siamo pronti”.

Anche la locale sezione di Fratelli d'Italia interveniva sulla tematica attraverso un comunicato, nel quale si legge: “Le istanze poste dal mondo scuola vanno considerate con attenzione e rispetto.

Va trovata, però, una giusta soluzione, perché la sezione di Polizia di Stato resta un patrimonio da difendere. Ma sgomberare le aule di una scuola, non è quello di cui la città ha bisogno. Come FDI protocolleremo quanto segue: Istituzione di un tavolo di lavoro sul tema scuola e legalità, che sia consultivo al Consiglio comunale e che coinvolga tutti gli attori in campo (Scuola, Diocesi, associazioni, partiti).

Mantenimento attuale assetto del Primo Circolo. Destinazione della sezione della Polizia di Stato in altro spazio su Acerra di proprietà comunale. Sul tema intendiamo coinvolgere i nostri parlamentari, nonché i sottosegretari con delega sul tema. Saremo argine al grave declino politico, che vive da anni Acerra. La scuola è il nostro futuro”.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Via Vittorio Veneto - Angolo Via Rossini, 1- ACERRA
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



FARMACIA BASILICATA segue le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

Vincenzo Di Fiore

pizzeria
Bella Napoli



ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

Commissariato nel I Circolo: genitori e docenti si autotassano a difesa della scuola

In merito all'allocazione della sede del Commissariato di Polizia nel Primo Circolo di piazzale Renella e della relativa approvazione, da parte dei Consiglieri comunali di maggioranza, in data 3.11.2022, della Delibera di Giunta n.36 del 27.10.2022, martedì 8 novembre il Consiglio d'istituto del plesso scolastico diramava il seguente comunicato stampa.

“Il Consiglio di Istituto del 1 Circolo didattico “Don Antonio Riboldi” ha deliberato, all'unanimità, di impugnare la decisione dell'Amministrazione comunale, di dare parte del plesso alla Polizia di Stato.

La Dirigente Scolastica, il personale docente e non docente, i rappresentanti dei genitori, all'unanimità hanno deciso, di difendere in ogni sede il plesso di piazzale Renella. Preso atto delle decisioni assunte dal Comune - recita la Delibera del Consiglio d'istituto - in merito agli spazi da destinare ad altra attività, rammenta che la disponibilità dell'Ente aveva esaurito i suoi effetti a dicembre 2020, come previsto con Delibera di Giunta comunale n.183 del 20/12/2019.

La ristrutturazione ha riguardato l'intero plesso destinato “per natura” a scuola e pertanto bene patrimoniale indisponibile. Nessun atto di dimensionamento scolastico comunale prevede preliminarmente la razionalizzazione degli spazi e la rafforzata motivazione di non utilizzo della parte di plesso per le funzioni proprie dopo la data di dicembre 2020.

E' rimasta inascoltata la richiesta della Dirigente scolastica, condivisa da tutte le componenti della scuola, di un tavolo di confronto un minuto prima dell'adozione di atti, che limitassero la programmazione del 1 Circolo. Si stabilisce - chiude il Consiglio dello storico istituto - di far valere in tutte le sedi, anche attraverso l'impugnativa di atti valutati illegittimi, nei modi e nelle forme legittimate dall'ordinamento.

Le spese verranno sostenute senza l'utilizzo del bilancio, ma con autofinanziamento volontario e dedicato del personale dipendente e

dei genitori”. La vicenda, che ormai ha assunto tutta la fisionomia di una telenovela, proseguiva durante la stessa giornata con un altro comunicato



stampa, questa volta a firma dei nove consiglieri comunali d'opposizione del gruppo X Acerra Unita, nel quale si legge: “L'autonoma decisione del Consiglio di istituto del Primo circolo di impugnare la Delibera del Consiglio comunale del 3 novembre, che sottrae spazi alla scuola, per destinarli ad attività diverse da quelle educative, con autofinanziamento del personale e dei genitori, merita di essere sostenuta.

Destineremo al Primo Circolo didattico il nostro gettone di presenza della seduta del 3 novembre e verificheremo anche la possibilità, di costituirci in giudizio a sostegno della loro azione.

Proprio sulla scuola si sta manifestando l'assenza di una visione complessiva dell'Amministrazione Lettieri-d'Errico: la scuola di Pezzalunga affidata in comodato d'uso ad una cooperativa, il Primo Circolo alla Polizia, l'abbattimento della scuola Montessori, l'incapacità di una soluzione degna per il Munari, dimostrano che non hanno interesse per i giovani e non comprendono, che sostenere la scuola è anche la difesa di livelli occupazionali diretti ed indiretti”.

Tra i firmatari del comunicato anche il Consigliere **Piatto** che, in qualità di Presidente del Civico consesso, mai si era opposto all'allora Delibera di Giunta, né espresse la sua contrarietà durante la Conferenza dei Capigruppo nel 2020.

NEON ACERRANA

S.R.L.

INSEGNE LUMINOSE

Tel. 081.5205445

331.1478923

**INSEGNE A LED SCRITTE AL NEON ARREDO NEGOZI STAMPA SU CARTA
CROCI FARMACIE STAMPA DIGITALE TOTEM RIVESTIMENTI AUTOMEZZI
IMPIANTI 6X3 CAMION VELA BANNER IN PVC LETTERE SCATOLATE
LAVORAZIONE TAGLIO E INCISIONI SU TUTTI I TIPI DI MATERIALE**

Acerra/via Alessandro Manzoni, 16/ (Na)

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it

Il monito del Vescovo: "Educatevi alla legalità, passate dalla condizione di sudditi a quella di cittadini".

Al termine della marcia anticamorra, tenutasi lo scorso 12 novembre, di cui riferivamo nelle pagine precedenti ed alla quale prendevano parte soprattutto un migliaio di studenti con striscioni e cartelloni, era il Vescovo **Antonio Di Donna**, dal palco allestito a piazza Duomo, a rivolgere un accorato e forte appello agli studenti di Acerra ed alle istituzioni, affinché non abbassino la guardia contro la camorra.

"Noi adulti abbiamo la responsabilità, di non aver educato i ragazzi



alla libertà. Ai ragazzi occorre ricordare la storia, gli accadimenti del 1982 - esordiva l'alto prelato - anni in cui la camorra imperversava soprattutto alla ricerca del denaro pubblico, che a fiume arrivò in Campania, a seguito del terremoto verificatosi due anni prima.

C'era ogni giorno almeno un morto ammazzato. Ma un Vescovo venuto dal Nord e formatosi in Sicilia, nella valle del Belice, Mons. Antonio Riboldi, presente ad Acerra già nel 1978, si fece difensore di

questa comunità ed osò chiamare per nome quel cancro, che si chiamava camorra.

Don Riboldi con tutti i Vescovi campani firmò un documento, che divenne il manifesto anticamorra di allora con il famoso titolo: 'Per amore del mio popolo non tacerò'. Titolo a cui si ispirò don Peppino Diana. E di cui venne a conoscenza attraverso un giornalino ecclesiastico, che io redigevo e curavo in qualità di giovane prete. Don Riboldi - proseguiva Di Donna - smosse le coscienze e furono soprattutto i giovani a mobilitarsi, dando vita ad un movimento, da cui scaturì la famosa marcia verso il fortino del boss di allora ad Ottaviano.

La camorra non fece alcun atto clamoroso contro don Riboldi, che fece invece alcuni anni più tardi contro don Diana. Riboldi, che non amava il clamore, le piazze, fece da coagulante di tutte le forze sociali, come i sindacati, che ebbero allora un ruolo importante. Il movimento dilagò un pò dappertutto e creò una grossa riscossa,

come ci ricorda il giornalista **Pietro Perone** nel suo libro.

Oggi, dopo 40anni, altri giovani hanno voluto ricordare quel momento, accolti da un altro Vescovo che, a sua volta, ne accoglie l'appello.

Ed intanto anche in altre zone del napoletano in questi giorni si è alzato lo stesso grido anticamorra, come a Ponticelli. Adesso altri soldi sono in arrivo, ossia quelli del Pnrr, che egualmente attirano l'appetito della camorra. Allora diamo vita ad una nuova resistenza, la terza, dopo quella antinazista del '43, dopo quella anticamorra di quarant'anni fa.

Resistenza anche contro le ecomafie, che inquinano le nostre terre. Imparate dalla storia, da quel movimento - incalzava il Vescovo - perché occorre dare continuità, costanza all'impegno profuso e non è facile farlo nel quotidiano. Una lotta che non può essere affidata ad un singolo, ma all'intera comunità".

Poi, alla fine del suo intervento, monsignor Di Donna faceva poche ma precise raccomandazioni ai giovani presenti. "Ricercate sempre uno stile di vita, che scelga la libertà e la dignità, che hanno sempre un costo.

Abborrite il motto me ne frego e adottate quello mi interessa. Studiate e cercate di capire il fenomeno della camorra che, negli anni, è cambiata e che quindi non va compresa d'istinto. Oggi la camorra ha cambiato volto, si serve dei colletti bianchi, preferisce il computer alla pistola. Perciò occorre uno studio severo e non saranno più sufficienti le marce, come quella che avete organizzato molto bene oggi.

La mia ultima raccomandazione - concludeva il Vescovo - è educatevi alla legalità, per passare dalla condizione di sudditi a quella di cittadini, perché molti di voi sono ancora sudditi. Non cedete alle lusinghe della clientela e rispettate le normative e le leggi. Anche quando talvolta esse sono contrarie alla libertà dell'individuo. Non abbassate la testa e non isolatevi, perché la camorra punta sulla solitudine, per avere campo libero. La Diocesi si sta già preparando a commemorare il centenario della nascita di don Riboldi, che ricorre a gennaio prossimo".

Joseph Fontano



Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it

orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

AGRIDANNA
s.r.l.s. **PIANTINE**
ORTICOLE

D'Anna Salvatore e Ferdinando



Salvatore 333 3901649 Ferdinando 334 3318303

Via Pantano - Parco 21 - ACERRA (NA)

e-mail: vivaiodanna@tiscali.it




Lia Pierro

NAILS & BEAUTY LAB

CENTRO ESTETICO | TRATTAMENTI CORPO
EPILAZIONE DEFINITIVA CON LASER A DIODO

Via Vittorio Veneto, 59 | **Acerra (NA)**

 331 33 50 381

 [nailsbeautylab_liapierro](https://www.instagram.com/nailsbeautylab_liapierro)

 081 193 66 554

 liapierro@icloud.com

Auto investe ciclista, muore sul colpo un agricoltore del posto di 69 anni

Auto contro bicicletta, muore un contadino in pensione di 69 anni. L'incidente avveniva nella serata di lunedì 7 novembre lungo la provinciale, che da Pomigliano conduce ad Acerra. L'anziano, un contadino in pensione di 69 anni, stava rincasando ad Acerra, quando veniva investito da una Lancia Musa, che sopraggiungeva nel suo stesso senso di marcia.

A bordo dell'auto che viaggiava anch'essa da Pomigliano verso Acerra, c'erano un uomo di 47 anni e sua moglie. Sul posto, allertati dall'automobilista, giungevano immediatamente un'ambulanza del 118, Carabinieri e Polizia Locale. Ma per l'anziano ciclista non c'è stato nulla da fare.

Le indagini venivano condotte dai poliziotti municipali del locale Comando. La strada priva di illuminazione è particolarmente buia ed è stata in passato teatro di molti altri incidenti. Lo scontro avveniva, quando da poco erano passate le 20:00.

La bicicletta veniva letteralmente sbalzata sull'asfalto insieme all'anziano in seguito all'impatto con l'auto, che l'ha investita in pieno. Sia la Lancia che il ciclista viaggiavano in direzione di Acerra, quando all'altezza di un ponte si sono scontrati.

Sull'asfalto, dai primi rilievi effettuati dai Carabinieri e dai Vigili Urbani, non sarebbero state rinvenute tracce di frenata. Gli agenti della polizia municipale



provvedevano a chiudere gli accessi nel tratto interessato.

La vittima V.C. era sposato e con figli e lavorava come contadino fino a quando non è andato in pensione. Il conducente dell'auto, C.F. viaggiava insieme alla moglie: entrambi in evidente stato di choc non hanno saputo fornire alle Forze dell'Ordine informazioni dettagliate sulla modalità, con cui era avvenuto l'incidente.

Le indagini, coperte dal massimo riserbo, nel mentre scriviamo, sono ancora in corso, per chiarire le cause, che hanno determinato l'impatto mortale.

Inibita l'attività di un autolavaggio con l'emissione di un'Ordinanza dirigenziale

A settembre scorso riportammo la notizia dell'Ordinanza dirigenziale n.38, emessa in data 21.09.2022, a firma del Dirigente al Suap Concetta Martone, con cui veniva comminata una sanzione amministrativa al titolare di un autolavaggio, sito a via Muro di Piombo.

E ciò, a seguito della trasmissione all'Ente comunale dell'esito del sopralluogo effettuato l'8 agosto scorso alla struttura dagli organi di controllo, finalizzati alla verifica, in ambiente abitativo, del presunto inquinamento acustico prodotto dalla suddetta attività di autolavaggio.

Dalle risultanze delle elaborazioni delle misure fonometriche, poi acquisite, redatte dai Tecnici, risultava che "il rumore prodotto dall'attività di autolavaggio ha superato i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico, per quanto concerne il valore del limite di immissione differenziale...". Pertanto si ordinava al proprietario, un 55enne di origine pakistana, residente in un Comune del casertano, di pagare quale sanzione per la violazione contestata la somma di **516,00 euro**.

Nel contempo, alla luce della documentazione conseguita, si procedeva con l'avvio del procedimento, specificando il termine di 30 giorni dalla ricezione dello stesso, utile alle parti per presentare eventuali memorie e controdeduzioni. Decorso, senza esito, il

termine di cui sopra, il trasgressore non comunicava nulla al Comune, nè tantomeno pagava la sanzione. Inoltre, a seguito di ulteriore approfondimento istruttorio della Scia acquisita al protocollo generale dell'Ente, la documentazione prodotta risultava poco chiara e non rispondente a quanto richiesto per l'avvio dell'attività di autolavaggio.

Nello specifico dalla relazione tecnica descrittiva allegata veniva indicato un soggetto, quale titolare dell'attività, diverso dall'istante proponente della Scia. Inoltre non risulta prodotto il contratto tra l'autolavaggio e la ditta incaricata per lo smaltimento delle acque utilizzate per il lavaggio delle auto, come rilevato dalla relazione tecnica descrittiva dell'attività.

A seguito di tutto ciò, in data 7.11.2022, la Dirigente al Suap emetteva un'altra Ordinanza, la n.69, con la quale inibiva la prosecuzione dell'attività dell'autolavaggio, a decorrere dalla data di notifica dell'atto avvertendo che, in caso di mancata ottemperanza dell'Ordinanza, si procederà ai sensi di legge.

Contro il provvedimento può essere presentato ricorso entro il termine di 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale. Il Comando della Polizia Municipale è incaricato della vigilanza per l'esecuzione del provvedimento.

J.F.



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)
Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE)
Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra
Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

**SUPERMERCATO
PUOPOLO**
Occhio alle nostre offerte!



Corso della Resistenza, 128 - ACERRA - Cell.: 334 72 70 288



Ripresi gli scavi a Contrada "Curcio", ma subito riemergono rifiuti di varia tipologia

Era un noto quotidiano, a riportare alla ribalta della cronaca, a distanza di circa quattro anni, uno dei luoghi simbolo dell'inquinamento ambientale, ossia la vasca "Rosano", un terreno all'epoca coltivato di circa 20 mila metri quadrati, sito in Contrada Curcio ed oggetto dell'Ordinanza sindacale n.34 dell'11.12.2017 (che recava in calce la firma dell'ex Vice-sindaco C. Lombardi). L'Ordinanza era susseguente al procedimento penale, dal quale si evinceva, che l'area in questione era stata oggetto di discarica anaerobica, realizzata alla fine degli anni '80 ed inizio degli anni '90 mediante sbancamento e successivo riempimento di una vasca, profonda presumibilmente 4/5 metri, con rifiuti di varia tipologia e provenienza.

Allora i soliti ignoti sversarono decine di fusti contenenti vernici e diluenti, forse provenienti da uno stabilimento della zona, che aveva chiuso i battenti qualche anno prima.

Cava di cui si occuparono i poliziotti municipali nel 1997 e, in particolare, l'ormai scomparso Tenente Michele Liguori, deceduto di tumore nel 2014. I caschi bianchi, su delega della Procura di Nola, sequestrarono l'area, la cui messa in sicurezza e bonifica fu affidata alla 'Jacorossi', società pubblica che però fallì e che fu messa in liquidazione.

Da allora trascorsero quasi due decenni di silenzi. Il piano di caratterizzazione e le operazioni di rimozione, recupero e/o smaltimento dei rifiuti abbandonati presenti nell'area, con conseguente piano di indagine preliminare, redatto a cura del proprietario tramite ditta specializzata, finalizzato all'accertamento di eventuali contaminazioni delle matrici ambientali e relativo progetto di smaltimento, da presentare al Dirigente dell'Ambiente del Comune, dovevano prendere il via al 30° giorno dalla notifica dell'Ordinanza.

Ed in effetti, quasi venticinque anni dopo le indagini svolte nel 1993 dalla Sogin e dall'Anpa, l'Agenzia Nazionale per l'Ambiente, su ordine del Commissario di Governo, con l'ausilio di metal detector, fotografie aeree e satellitari e raggi infrarossi, il 16 febbraio 2018 presero il via le operazioni di carotaggio. I tecnici dei due organismi governativi rilevarono la presenza, sotto il vasto fondo, di materiali metallici contenenti diluenti come il tricoloroetilene ed il tracloroetilene.



Le due sostanze cancerogene furono scoperte grazie alle analisi della falda acquifera. Attività iniziate nel fondo, che corre lungo via Sperduto e denominato vasca, in quanto in passato si era riempito d'acqua, diventando una sorta di laghetto artificiale, dove i cacciatori si appostavano, per cacciare i volatili, che gli si calavano sopra.

Ma cosa rinvennero le parti interessate durante il sopralluogo?

Tre trincee esplorative, due delle

quali avevano raggiunto una profondità di circa 7 metri dal piano della campagna, fino a raggiungere lo strato cosiddetto "saturo" del terreno (intriso dalla falda acquifera che affiora).

Infatti negli scavi c'era acqua, molto probabilmente proveniente dalla falda, visto che la stessa si attesta intorno ai 7/8 metri durante la stagione invernale. Meno profondo risultava essere il terzo scavo. Ma già a 2 metri circa di profondità, come si poteva notare sulle pareti degli scavi effettuati nel suolo dalla ruspa, erano presenti rifiuti di varia tipologia, ma tutti probabilmente provenienti dall'abbandono di rifiuti solidi urbani.

Oltre alla fuoriuscita dal sottosuolo di esalazioni giudicate potenzialmente pericolose. Da qui l'ennesimo stop e la prescrizione dei tecnici dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, ai proprietari del fondo. Le operazioni di scavo nell'appezzamento intanto riprendevano il 7 novembre scorso, eseguite con la supervisione dei tecnici dell'Arpac e facevano emergere rifiuti di ogni sorta.

Dalle tenaglie dei mezzi meccanici, che stanno sondando il sottosuolo, facevano capolino anche un bidone di metallo e poi pneumatici, plastiche triturate, materiali ferrosi e materiale edile da risulta. I risultati di quest'indagine saranno portati all'attenzione della Conferenza dei Servizi, istituita ad hoc dalla Giunta regionale della Campania, per valutare le azioni da intraprendere.

"Siamo contenti del fatto, che le nostre denunce abbiano prodotto frutti concreti - commentava Alessandro Cannavacciuolo, dell'associazione Volontari Antiroghi - e saremo presenti anche alla prossima riunione della Conferenza dei Servizi, nel corso della quale saranno valutate le azioni da intraprendere per questo sito. Tutti sapevano di questo problema ma con la morte di Liguori qualcuno sperava, che la questione finisse nel dimenticatoio. Ma così non è stato e non sarà mai".



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2022-2023**

**SCUOLA MATERNA PARITARIA
ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI**

LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI

AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO

PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it

L'impegno per l'agricoltura, Acerra capitale delle eccellenze produttive

Acerra 'capitale' delle eccellenze produttive. La valorizzazione dell'oro rosso del territorio ispirava la giornata di eventi dedicata al pomodoro San Marzano, tenutasi sabato 12 novembre al Castello dei Conti. Dove addetti ai lavori tra agronomi e medici, agricoltori ed associazioni di settore prendevano parte ad una tavola rotonda in presenza degli amministratori locali e dell'Assessore regionale all'Agricoltura **Nicola Caputo**. In serata, invece, veniva organizzata una degustazione dei prodotti tipici.

“Un'iniziativa che testimonia l'attenzione dell'Amministrazione comunale verso il mondo dell'agricoltura, che intendiamo valorizzare, coinvolgendo tutti gli attori di un comparto fondamentale per il tessuto economico della città e della Campania” - sottolineava il Sindaco **Tito d'Errico**.

Quella di sabato è stata una delle tappe di avvicinamento agli Stati

Generali dell'Agricoltura, che si terranno ad Acerra il 5 ed il 6 dicembre prossimo e che vedranno la città protagonista di una serie di dibattiti sulla questione agroalimentare.

“Quest'amministrazione - spiega l'assessore al ramo **Milena Tanzillo** - ha avviato ormai da alcuni anni un percorso di valorizzazione delle eccellenze gastronomiche del nostro territorio. Da un'analisi dei dati emerge, che il Comune di Acerra incide per circa il 50% sulla produzione di pomodoro destinato al pomodoro San Marzano dell'agro nocerino-sarnese”.



Blitz dei carabinieri: sequestrati quattro quintali di sigarette di contrabbando. Un arresto

Contrabbando, blitz dei Carabinieri della locale stazione a Corso Vittorio Emanuele. Nello specifico i Militari dell'Arma arrestavano per contrabbando un 36enne di origini marocchine.



In un magazzino in uso all'uomo, sito in via Del Tufo, una traversa del popoloso corso, i Militari trovavano “bionde” illegali per un peso complessivo di quasi 4 quintali.

E' quanto emergeva a conclusione di una brillante operazione anticrimine messa a segno nelle ore mattutine dai

Carabinieri, diretti dal Comandante **Giovanni Caccavale** e coordinati dal Comando della Compagnia di Castello di Cisterna, guidato dal maggiore **Pietro Barrel**, che bloccavano uno straniero originario del Marocco, ma stabilitosi da tempo ad Acerra.

L'uomo è risultato affittuario di un deposito in via Del Tufo, dove all'interno veniva rinvenuto un ingente quantitativo di sigarette. Decine di cartoni di 'bionde', tutte di provenienza estera, finite sotto sequestro, perché prive del marchio dei Monopoli di Stato.

Finivano dunque sotto chiave tutti gli scatoloni contenenti la merce illecita.

Dopo le formalità di rito il 36enne veniva tratto in arresto per detenzione illecita di tabacchi lavorati esteri e restava in attesa dell'udienza di convalida con giudizio direttissimo prevista davanti al Magistrato del Tribunale della Procura della Repubblica di Nola.

Furto al supermercato, ladri via con la cassa durante la notte

Furto al supermercato Piccolo, ladri via con la cassa. E' quanto avvenuto di recente nell'area commerciale Ipercoop, che ricade sul territorio di Acerra al confine con quello di Afragola.

Ignoti forzavano l'ingresso del supermercato, dirigendosi subito verso la cassa, che sarebbe stata stradicata, per rubare il contante custodito. La stessa, una volta aperta, veniva rinvenuta nel parcheggio.

A dare l'allarme un addetto alla vigilanza, il quale allertava le Forze dell'Ordine, che si portavano sul posto con una pattuglia

della stazione di San Vitaliano. Al vaglio degli investigatori finivano le immagini delle telecamere di videosorveglianza, installate sia nel centro commerciale che nella zona, per cercare di dare un'identità agli autori del raid criminale e per ricostruire il tragitto effettuato dagli stessi e la tipologia dei veicoli utilizzati, per mettere a segno il colpo.

Da quantificare, nel mentre scriviamo, l'ammontare dell'incasso rubato.

MINIMARKET EUROCASA

di Girardi Pino



PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991



CONSEGNE A DOMICILIO

Cell.: 333 582 20 74

TEL.: 081 235 56 08
Corso V. Emanuele II, 99 - ACERRA

Allocazione del Commissariato nel I Circolo: riflessioni non avanzate dall'opposizione ma...!

In merito all'allocazione della sede del locale Commissariato di Polizia nel Primo Circolo didattico di piazzale Renella e della relativa approvazione, da parte dei Consiglieri comunali di maggioranza, in data 3.11.2022, della Delibera di Giunta n.36 del 27.10.2022, si esprimeva anche la dott.ssa **Maria Calabria** la quale, probabilmente, focalizzava alcuni aspetti della vicenda, che nessun esponente dell'opposizione consiliare enunciava dettagliatamente nella Pubblica Assise.

Considerazioni che di certo rappresentano il sentire comune di molti cittadini della comunità acerrana.

Ed in un suo articolo inviatoci, senza troppi fronzoli, scrive: "Cappuccetto...accanto al lupo! Questa è stata la risposta di mio padre, uomo che la divisa della Polizia di Stato l'ha vestita per oltre 35 anni, quando gli ho chiesto, cosa ne pensasse dell'idea, di 'piazzare' un Commissariato all'interno di una scuola.

La maggior parte di noi è portata a percepire una sorta di sicurezza, all'idea che uomini in divisa siano accanto ai nostri figli. Ma... discorso diverso è convivere con ciò, che comporta lo svolgimento delle normali attività di polizia nella quotidianità.

Un Commissariato svolge tutte le attività proprie di una Questura: ordine di sicurezza pubblica (in luogo di manifestazioni pubbliche, se c'è una retata, dove pensate vengano condotti gli arrestati per foto segnaletiche e prassi burocratica?); accesso di sorvegliati con obbligo di firma (e non sono sempre banchieri condannati per frode o per truffa...).

Per non parlare delle famiglie dei pregiudicati che, molto spesso, si accalcano all'ingresso del Commissariato, una volta avuta la notizia dell'arresto di un proprio caro (non per cospargere di fiori e belle parole il percorso dei poliziotti).

L'opposizione consiliare, i Dirigenti scolastici, i Consigli d'istituto delle scuole e l'Amministrazione comunale dovrebbero preoccuparsi, non tanto degli spazi sottratti alla cultura e

all'istruzione (unica criticità su cui è stato posto l'accento), ma della consapevolezza di assumersi il rischio della convivenza tra bambini e l'ambiente della "vita da Commissariato di Polizia".

Chiediamo, giusto per avere delle testimonianze consone al caso nostro, ai familiari degli agenti uccisi nella sparatoria in Questura a Trieste, verificatasi il 4 ottobre 2019 quando, dopo un fermo per un motorino rubato, un ragazzo con problemi psichici sfilò l'arma ad un agente, sparando contro due poliziotti e ferendoli mortalmente, se la coabitazione tra un Commissariato ed una scuola può essere una scelta vincente.

Intanto apprendo la notizia, secondo la quale il Consiglio di circolo ha dato mandato alla Dirigente scolastica Isabella Bonfiglio, di rivolgersi al Tar Campania, per sospendere la Delibera di Giunta approvata in Consiglio comunale il 3 novembre scorso, dando vita ad una colletta tra genitori, docenti e personale Ata, per raccogliere i fondi necessari.

La Preside, inoltre, annuncia di non arrendersi all'idea, di mettere la Polizia accanto ai bambini, perché celle ed aule non sono compatibili e di volersi rivolgere al Prefetto. Anche se la richiesta di trovare un immobile sul territorio acerrano, per allocarvi la sede del locale Commissariato di Polizia, giunse al Comune proprio dalla Prefettura di Napoli".



PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE

TORTE PERSONALIZZATE



**COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO**

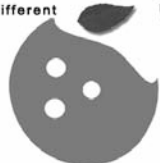


C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different



**PIZZE
SENZA
GLUTINE**



**Sei
Sapori**

**Consegne
a Domicilio**

**APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO**

**SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ**

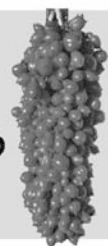


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420



Riportata al suo splendore un'altra edicola votiva sita in pieno centro storico

Domenica 13 novembre il centro storico ha restituito un altro pezzo delle nostre origini e della nostra identità, svelandoci una delle più antiche edicole votive cittadine, sita in una corte di via San



Giorgio, non lontano dalla Cattedrale del Duomo.

Questo pezzo di storia è tornato a risplendere grazie al lavoro certosino e costante di abilissime restauratrici, **Angela Iuppariello e Viviana Tacchi**, che si sono prese cura di quest'edicola da ripristinare, consapevoli del complesso lavoro di restauro, di cui l'affresco settecentesco aveva bisogno, viste le numerose stratificazioni pittoriche di

vernici brillanti che, col tempo, hanno causato il cambiamento del tono cromatico ed il normale cedimento del pigmento.

Dopo mesi di instancabile lavoro è tornato così alla luce il volto delicato della Vergine, la cui figura con leggiadria e grazia affiora dal morbido e voluttuoso pannello broccato, con ai piedi l'adorazione dei santi Cuono e Michele protetti da angeli alati e, in alto, all'interno dell'arcata, si leva come in volo la colomba bianca simbolo dello Spirito Santo.

La realizzazione di quest'opera quasi dimenticata e che racconta

tanto del nostro passato e che riconsegna alla città un pezzo di storia, la si deve all'Associazione Archeoclub, a Cose Cerrane ed alla collaborazione di numerosi cittadini, che credono ancora nel valore del recupero e della tradizione e che hanno contribuito, donando una piccola somma ciascuno.

Alla cerimonia di presentazione dell'opera restaurata erano presenti, tra gli altri, l'Assessore al Patrimonio, nonché Vice-sindaco **Gennaro Iovino** e quello ai Musei ed alla Biblioteca **Francesca La Montagna**, secondo il quale "l'azione di recupero di quest'edicola votiva vuole essere non solo una testimonianza di arte popolare preziosa ed autentica, ma soprattutto una scelta, finalizzata a sottolineare l'importanza del culto della tradizione e della fede popolare".

Dopo quella di via Annunziata, quindi, anche quest'edicola votiva è stata restituita alla comunità locale.



Più fondi per le aziende agricole colpite dall'aumento dei costi

Lavorare in sinergia, per valorizzare le eccellenze produttive del territorio. E' quanto emerso nel corso del 'Pulcinella Pomodoro Festival', una kermesse tenutasi sabato 12 novembre e che ha visto protagonista indiscusso al Castello di Conti il Pomodoro San Marzano Dop, l'oro rosso del nostro territorio. Grande partecipazione di pubblico, sia per l'incontro in mattinata tra istituzioni ed addetti ai lavori che di sera, per una degustazione enogastronomica.

Un evento che rientra nel progetto 'A.C.E.R.R.A for Life' e che, come ha confermato l'Assessore regionale all'Agricoltura **Nicola Caputo**, diventerà un appuntamento fisso, che crescerà di anno in anno. Dalla Regione, inoltre, arrivano le prime assicurazioni sulle difficoltà, che gli agricoltori stanno incontrando tra l'aumento dei prezzi delle materie prime ed il reperire manodopera.

"Sono state attivate misure straordinarie dai fondi del PSR

(Programma di Sviluppo Rurale) - ha annunciato il Consigliere regionale **Vittoria Lettieri** - che prevedono un + 5% di queste risorse proprio per le aziende del settore in crisi".

Una bella notizia per gli addetti ai lavori che vedranno stanziati più fondi per le proprie imprese. Un evento che testimonia l'attenzione dell'amministrazione comunale verso un comparto strategico dell'economia locale e regionale, come evidenziato dall'Assessore all'Agricoltura **Milena Tanzillo** e dal Consigliere **Filippo Di Marco**, tra i promotori dell'iniziativa insieme all'associazione Ari.amo, che ha visto tra i relatori il presidente **Mario Nolano** e l'agronomo **Pasquale Romano**.

"Quella del pomodoro è una produzione ecosostenibile - l'analisi del Sindaco **Tito d'Errico** - e quest'Amministrazione è vicina agli agricoltori di Acerra e, in proposito, puntiamo a fare un altro passo in avanti il mese prossimo, quando il 5 ed il 6 dicembre sono previsti gli Stati Generali dell'Agricoltura".



STUDIO LEGALE CIVILE E PENALE

Avv. Giovanni Carlo Esposito

Avvocato del Foro di Napoli

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA
Telefax 081 319 6178 - Cell.: 335 634 9248
giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

Alluminio
Legno Alluminio
Infissi a taglio termico
Pannelli Bugnati
per portoncini
Avvolgibili
Tende da sole
Porte blindate
Box doccia
Zanzariere di ogni tipo
Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA

Telefax: 081 520 8176 - e-mail: m.acerrano@libero.it

AUTOLAVAGGIO a mano «Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988



Sit in a piazzale Russo Spena: i cittadini chiedono maggiore attenzione per quest'area

Torna ancora alla ribalta piazzale Russo Spena, e non per la vicenda dei famosi cedri, che il Comune voleva abbattere ma a seguito di un Sit in, tenutosi nei giorni scorsi da parte di alcuni cittadini, riunitisi nella storica piazza.



Il motivo? Per chiedere al Comune alcuni interventi di riqualificazione, atti a combattere il degrado, che connota uno spazio, il cui proprietario è l'Ente Ferrovie dello Stato, ma che è stato affidato ormai da anni in gestione all'Ente comunale locale. "Sono anni, che

siamo costretti a vedere i giovani della nostra comunità giocare in aree, dove l'incuria e la mancata di sicurezza la fanno da padrona - informano in una nota alcuni cittadini, anche non residenti nel quartiere - e per questi motivi il Sit in simbolico di stamattina è volto, a sensibilizzare non soltanto le istituzioni comunali ma anche le persone.

Questa storica piazza, dov'è allocata anche la statua del Colonnello Michele Ferrajolo, eroe acerrano e Medaglia d'Oro al Valor Militare, è il biglietto da visita della città ed è attraversata ogni giorno da

centinaia di persone".

Il dito dei manifestanti è puntato, principalmente, contro il degrado dei marciapiedi dissestati, che attentano di continuo all'incolumità dei pedoni, soprattutto degli anziani, che se servono e del manto stradale, ripristinato dopo gli scavi effettuati lungo l'area ma mai rifatto ex novo.

Altra richiesta riguardava l'apposizione di contenitori multiscampo per il conferimento dei rifiuti di varia tipologia e di quello per la raccolta delle deiezioni canine.

Così come va ripristinata la recinzione in ferro delle aiuole, interrotta in qualche punto e non riverniciata da anni. E lo stesso verde pubblico necessita di una più continua manutenzione.



Blitz in un compro oro, sequestrati 50 mila euro ed oltre 6 chili di oro ed argento

Blitz in un compro oro, sequestrati preziosi rubati: in tre denunciati. E' il bilancio dell'operazione messa a segno martedì sera dai Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Comandante **Giovanni Caccavale**, che ispezionavano l'attività commerciale del centro città.

I Militari dell'Arma si erano messi sulle tracce di una coppia di albanesi, fermandoli all'interno del negozio con 6 chili di argenteria, non ancora ceduta ed al vaglio del negoziante e 300 grammi di oro, che invece sarebbero stati appena ricevuti dall'uomo e subito nascosti.

Tutta merce ritenuta provento di furti in appartamento effettuati in provincia di Potenza la sera precedente. Sequestrati anche **49 mila euro** in contanti, di cui 46 mila interni all'esercizio ed il resto nella

disponibilità della coppia. I due albanesi ed il commesso del compro oro, un 35enne di Calvizzano, venivano denunciati: contestate a vario titolo la ricettazione, la violazione delle normative su questo genere di attività commerciale e la violazione sulla normativa antiriciclaggio.

Sanzionato, infatti, anche il negozio che all'esito del controllo sarebbe stato privo sia della licenza del Questore, sia della registrazione specifica, sia di un registro clienti e della merce e sia dell'accesso web open per le verifiche delle Forze dell'Ordine sui pagamenti superiori a 500 euro.

Sotto chiave anche cinque orologi, tra cui alcuni Rolex, la cui autenticità è in fase di accertamento.

 **STUDIO TECNICO**
Geometra Marco Rosario Panico
ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
 Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata
 Via Soriano, 56 - Acerra (NA)
 Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795
 www.studiolegalegranata.it
 info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI - BAR
DS ENERGY

Corso Giuseppe Di Vittorio, 73
ACERRA (NA)

Scavi a Contrada "Curcio": la posizione sulla questione del Comune

Relativamente alla ripresa, nei giorni scorsi, delle attività di scavo nell'appezzamento sito in località Curcio, oggetto di discarica di rifiuti di varia tipologia, con particolare riferimento a quelli speciali e pericolosi, era un giornale on line, attraverso un articolo, a rendere nota la posizione sulla questione dell'Ente comunale di Viale della Democrazia. Infatti l'articolo così recita: "Risanamento ambientale, grazie all'impegno del Comune al via gli scavi in località Curcio.

I carotaggi, nello specifico, riguardano un terreno individuato in passato dal Ministero dell'Ambiente come potenzialmente inquinato e sul quale si potrà fare chiarezza in virtù dell'azione amministrativa portata avanti in questi anni dall'Ente di Viale della Democrazia.

Nel 2004, a seguito di un'indagine della Sogin, società che faceva parte del Ministero dell'Ambiente, furono individuati alcuni siti potenzialmente inquinati che, successivamente, divenivano SIN, cioè Siti di Interesse Nazionale.

Tra questi, in particolare, località Curcio e località Calabricito. Nel 2009, nell'ambito dell'Accordo di Programma sui ristori per il termovalorizzatore, venne stabilito, che lo Stato prima e la Regione Campania poi, avrebbero dovuto occuparsi della bonifica di alcuni siti, tra i quali proprio Contrada Curcio e Calabricito.

Nel 2017, poi, a seguito delle sollecitazioni del Comune di Acerra, che richiamava l'obbligo della Regione Campania, a bonificare quei terreni individuati in base proprio all'Accordo di Programma, la stessa Regione dichiarò, di non poter adempiere agli oneri previsti dall'Accordo del 2009 per carenza di fondi individuando, però, un impegno economico per la caratterizzazione dei terreni Curcio e Calabricito.

Per tale impegno la Regione chiese l'avvio del procedimento e l'emissione di un'Ordinanza sindacale a carico dei proprietari dei suoli: per Calabricito si è proceduto in danno, mentre per località Curcio stanno procedendo gli stessi proprietari.



Il Comune di Acerra, dal suo canto, ritenendo che la Regione Campania, non dovesse limitarsi al solo piano di caratterizzazione, ma dovesse provvedere a tutta la procedura di risanamento, **ha fatto ricorso al Tar, vincendolo** (e che ha visto la nomina di un Commissario ad acta individuato dal Prefetto di Napoli in un suo delegato per l'esecuzione della sentenza), nel quale emerge, come la Regione debba provvedere all'intera bonifica.

Nella sentenza, inoltre, che prevede che la Regione Campania debba rispettare in toto l'Accordo di Programma del 2009, figura anche la rimozione di rifiuti speciali pericolosi e non, illegalmente abbandonati sui siti per i quali, a suo tempo, il Commissario bonifiche aveva programmato di intervenire o era intervenuto benché parzialmente; la rimozione integrale delle 'ecoballe' e dei rifiuti stoccati, con specifico riguardo al sito di trasferta in località Pantano e, infine, gli interventi di bonifica dei siti inquinati 'Calabricito' e 'Curcio'.

Individuati i siti cittadini, dove allestire le luminarie natalizie

E' attraverso la Delibera di Giunta **n.48** del 15.11.2022, che l'Amministrazione comunale targata **d'Errico** dava le sue linee d'indirizzo, relativamente all'installazione in città delle luminarie natalizie.

Ovviamente a pesare sulle scelte degli amministratori, sono le situazioni contingenti, quali quella sanitaria da Covid-19 ed il conflitto bellico in Ucraina, con tutte le conseguenze economiche che esse hanno determinato, tra cui aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia.

I siti da allestire con luminarie a led, individuati dall'esecutivo cittadino, sono il Castello dei Conti, il Parco pubblico di via Manzoni e piazza Duomo. La somma complessiva massima disponibile ammonta a **65 mila euro**.

J.F.

**SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI**



**CONFETTATE
a partire da €100**

**COMPOSIZIONE
DI PALLONCINI
a partire da €10**



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)
per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
f Made in gigi event



Per info e contatti
329 9756082 - 333 3945913



STUDIO DI ARCHITETTURA ALV



studio_di_architettura_ALV

Il Consigliere regionale e Deputato Francesco Emilio Borrelli investito di proposito da una moto

Il Consigliere di Europa Verde, **Francesco Emilio Borrelli**, veniva investito sotto casa di proposito, nella tarda serata dello scorso 11 novembre, da un uomo in moto, che poi si dileguava, facendo perdere le proprie tracce.

“Sono salvo solo grazie all'intervento di un tassista, che mi ha soccorso” - erano le prime dichiarazioni rese alla stampa dal Deputato dopo il grave episodio. Tra le ipotesi spuntava una vendetta trasversale per le denunce contro i clan dell'esponente politico.

L'aggressione avveniva nei pressi della sua abitazione. Borrelli, infatti, si trovava davanti al suo garage, intento a sistemare nello stesso il proprio scooter, quando una persona in moto, che indossava un casco integrale, lo investiva di proposito.

Il forte impatto faceva cadere il Consigliere, che rimaneva incastrato tra il suo scooter e un'impalcatura. A quel punto l'investitore si affiancava a Borrelli ma, fortunatamente, sopraggiungeva un tassista, che si fermava a prestare soccorso, pensando ad un incidente stradale.

E proprio mentre il tassista aiutava Borrelli a rialzarsi, l'uomo in sella alla moto si dileguava a tutta velocità. Nel frattempo Borrelli veniva accompagnato presso una struttura sanitaria del capoluogo campano, dove riceveva le prime cure del caso e dove, a seguito di esami strumentali, a cui veniva sottoposto, gli veniva riscontrata un'infrazione della costola e vari traumi agli arti inferiori e superiori, con una prognosi diagnosticata pari a 21 giorni. Una vicenda dai contorni inquietanti che non faceva escludere la pista di una vendetta trasversale.

Nell'ultimo periodo l'esponente regionale di Europa Verde aveva denunciato le occupazioni abusive, da parte degli esponenti di un clan di camorra, all'interno di un palazzo storico di Pizzofalcone. La sua denuncia, poi, aveva fatto scattare gli avvisi di sfratto per le famiglie, che si trovavano abusivamente all'interno dello stabile.

La Polizia ritiene, che anche questa sia una pista percorribile per le indagini, poiché agli inquirenti risulta, che uno dei metodi più utilizzati per le vendette trasversali, è proprio quello degli incidenti stradali. I delinquenti tentano di investire la vittima e far passare l'accaduto come un semplice incidente, cercando di nascondere la premeditazione e quindi puntando, se scoperti, a pene più leggere. Questo è un metodo tanto vigliacco quanto pericoloso.

“Ho sempre saputo, che certe mie battaglie e denunce le avrei potute pagare caro, questa volta mi sono costate 21 giorni di prognosi e poteva andare anche peggio, se non fosse prontamente intervenuto un tassista, che ringrazio di cuore. Certo - dichiarava il Consigliere regionale - mi preoccupa la modalità, con la quale queste

intimidazioni vengono perpetrate.

Ma senza dubbio non arretrero mai di un millimetro e, anzi, mi auguro che le mie azioni possano essere un punto di partenza e fare da sprone a tutti i cittadini, perché soltanto denunciando le mafie che avvengono in questa città, potremo vivere una vita migliore. Negli anni hanno provato più volte a fermarmi con la violenza, ma non ci riusciranno mai”.

Inutile dire, che erano tanti i messaggi e gli attestati di solidarietà giunti a Borrelli anche via social, compreso quello del Responsabile di questa testata giornalistica, secondo il quale “chi attenta all'incolumità altrui, non fa che peggiorare la propria posizione ed allontanarsi sempre di più da un possibile riscatto sociale ed umano”.

Comunque ci vorrà del tempo, per riuscire a dare un volto all'uomo che guidava la moto, visto che gli inquirenti non possono contare sulle immagini dell'impianto di videosorveglianza, sito nei pressi del garage del Deputato, in quanto lo stesso impianto non funziona. Immagini che, almeno, avrebbero aiutato ad identificare il tipo di mezzo e la targa della moto.

Anche se i poliziotti sono alla ricerca di altre immagini registrate dalle telecamere presenti in zona. Bisogna incrociare l'orario ed il luogo, in cui è avvenuto l'investimento. Indagini complesse, ma non si lascerà nulla di intentato.

Già in passato Francesco Borrelli aveva subito minacce ed aggressioni fisiche, ma stavolta è chiaro il salto di qualità, da parte di chi vorrebbe così fermare le sue denunce contro il malaffare.

Telefonate di solidarietà al parlamentare arrivavano anche dal Prefetto di Napoli **Claudio Palomba** e dell'Arcivescovo don **Mimmo Battaglia**. Ma anche da tanti altri colleghi in Consiglio regionale ed in Parlamento.

Intanto Borrelli prosegue con le sue denunce pubbliche del malaffare”.



STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3 - Cell. 333 2262027
E-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it
PEC: sgmeridionalesas@messaggipec.it
www.sgmeridionale.it

CHIEDI QUI
LA SOLUZIONE
DI FINANZIAMENTO
COFIDIS

PDZ
serramenti
SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

**INFISSI A BATTENTE
ALLUMINIO-LEGNO**

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE



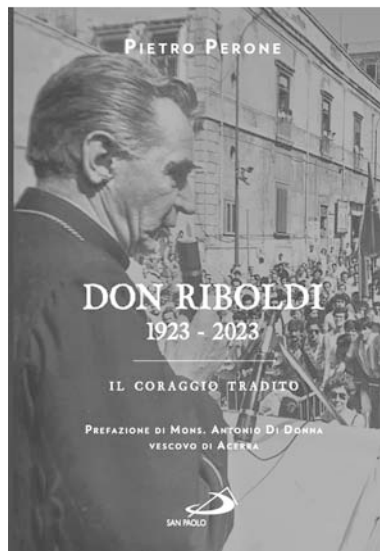
Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)

Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it



“Don Riboldi, 1923 - 2023. Il coraggio tradito” Il libro di Pietro Perone

Il libro, a cento anni dalla nascita di Mons. Antonio Riboldi, a lungo Vescovo di Acerra e prima ancora parroco nella valle del Belice, ripercorre le tappe essenziali del suo impegno per la legalità e per la dignità umana.



La sua fu una voce, che si fece sentire in Parlamento, in dialogo (e in polemica) con i politici, ma anche in mezzo ai giovani, alla gente comune e faccia a faccia con i criminali, che volevano imporre la propria autorità su ogni aspetto della vita sociale.

"Il nostro "don Antonio", come amava familiarmente farsi chiamare, è stato un profeta in senso biblico, perché ha dato speranza ad un popolo, aiutandolo ad alzare la testa.

Ha aiutato ad alzare la testa ai poveri e ai deboli, ai "senz'altro", come li chiamava lui" - ha scritto nella prefazione l'attuale

Vescovo, Monsignor **Antonio Di Donna**.

L'ha fatto innanzitutto con la parola, l'annuncio del Vangelo e con la denuncia profetica. Ma l'ha fatto anche con concreti gesti di liberazione: tra i terremotati a Santa Ninfa, ad Acerra contro la camorra, ma anche con i terroristi e le Brigate Rosse, incontrati nelle carceri italiane insieme con un altro grande pastore, l'Arcivescovo di Milano, il compianto Cardinale Carlo Maria Martini.

Ma egli è stato soprattutto un pastore, - ha aggiunto Di Donna - un 'Vescovo fatto popolo', un defensor civitatis come gli antichi Vescovi". Il libro del giornalista **Pietro Perone** (14 capitoli con

inserto di foto storiche, alcune inedite) non è la storia di don Riboldi, né quella del movimento degli studenti contro la camorra. E' tutte e due le cose insieme, perché è così, che si forma la memoria, mescolandosi continuamente, unendo i fili e cercando come dentro un mosaico, di consegnare a chi legge un senso.

Il libro compone un vero diario della memoria di uno dei periodi più bui e, al tempo stesso, più fervidi, della nostra terra. Gli anni '80, la guerra di camorra tra cutoliani e la Nuova famiglia, il sussulto civile degli studenti del movimento con la prima assemblea ad Ottaviano il 12 novembre 1982. Si legge come una cronaca, ma lascia i sapori della grande storia il libro di Perone, caporedattore del 'Mattino', ma soprattutto testimone diretto di quel movimento di ragazzi delle superiori, che va ricordato ed evidenziato.

Esposizione quadri

Il Professor **Eugenio Russomanno** comunica, che espone i propri quadri ad Acerra presso il locale "Smeralda", sito a via Roma, 9.

Il locale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00 e dalle ore 17:00 alle 20:00. L'ingresso è gratuito.



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
 Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
 info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

BAR PASTICCERIA TORTORA

CENTRO SISAL

PAGAMENTO UTENZE

PAGAMENTO MAV/F24

BOLLETTINI BIANCHI
tramite sistema Banca5

CORNER SISAL MATCHPOINT

ACERRA (NA) - C.so Italia 246/258
 Tel. 081 3192273 - 081 8850597
 Cell. 380 3658303

@bar tortora
 bartortora@libero.it

Troppi i veicoli con il motore acceso davanti ai passaggi a livello chiusi

I cartelli sono posizionati; gli articoli del Decreto del Presidente della Repubblica e del Codice della Strada sono indicati; la raccomandazione dell'Assessorato all'Ecologia è divulgata. Manca solo chi li faccia rispettare ed osservare.

Il riferimento è ai conducenti dei veicoli, che sostano davanti ai passaggi a livello presenti sul territorio comunale, quando questi sono chiusi. Molti dei quali vengono lasciati con il motore acceso, in attesa che le odiate trasversali tornino, da orizzontale, di nuovo in posizione verticale e permettano l'attraversamento dei binari della Ferrovia dello Stato.

E sono quattro, sostanzialmente, i motivi per i quali ancora troppe persone non prendono in considerazione la buona pratica, di spegnere il motore del proprio veicolo all'altezza degli attraversamenti della linea ferroviaria, ossia: non ci pensano; fa freddo e si vuole continuare a godere del riscaldamento dell'abitacolo dell'auto; fa caldo e si vuole continuare a godere dell'aria condizionata dell'abitacolo; sperano che il passaggio a livello resti chiuso per pochi minuti (speranza spesso vana dalle nostre parti). Naturalmente tale comportamento è a discapito del risparmio energetico e della vivibilità del paese, soprattutto di coloro che abitano nei pressi dei passaggi a livello, costantemente disturbati dai rumori dei motori accesi ed avvelenati dai gas di scarico, che inquinano l'aria.

“Le cattive abitudini ed il non rispetto delle normative - dice un residente, che ha la propria dimora nei pressi di un passaggio a livello - ci costringono addirittura a non aprire la finestra di casa neppure per un attimo, soprattutto nelle ore di punta”.

Ed è serio, dunque, il problema del monossido di carbonio, che entra in casa, soprattutto quando i tempi di attesa dei treni sono particolarmente lunghi. Ovviamente voler assistere ad una scena, dove un agente del Comando di Polizia Municipale, (ma anche delle

altre Forze dell'Ordine) faccia sia opera di prevenzione, facendo spegnere il motore del veicolo, in attesa che transitino i treni, che opera di repressione, elevando il relativo verbale, è cosa alquanto rara. Infatti i caschi bianchi, compresi i neo-assunti, potrebbero “presidiare” un pò di meno le strisce blu, per dedicarsi di più a tale servizio.

Anche perché vige ancora in città l'allarme polveri sottili, visto che l'ex Sindaco **Lettieri**, attraverso l'Ordinanza sindacale n.7 limitò, tra l'altro, l'accensione del riscaldamento negli uffici pubblici, nelle scuole e negli appartamenti.

E ordinò che i motori delle auto e dei bus devono essere spenti, nel mentre sono incolonnati nel traffico o che le mamme “tengano i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore).

E non è difficile comprendere quanto il comportamento, tenuto dai “disubbidienti della sbarra”, sia contrario alla salvaguardia della salute ed alimenti una cattiva qualità dell'aria ed il livello dell'inquinamento ambientale. Sta di fatto che davanti al passaggio a livello con le sbarre abbassate bisogna spegnere il motore dell'auto. Non farlo, può comportare infatti una multa salata.

Inutile anche dire di non essere a conoscenza di quella che, di fatto, è la disposizione che il Codice della Strada disciplina nell'articolo 157.



Joseph Fontano

BAR
Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)



S.&G.
SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

**REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE**



**Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)**

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

**“ IL TUO PATRONATO
A PORTATA DI WHATSAPP**



**HAI BISOGNO DI ASSISTENZA?
TI RISponderemo SUBITO!!**



Avv. ANTONIO LAUDANDO

351 171 7546

081 520 3002

081 885 7562

#TRALAGENTE

#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



Gruppo Liguori

**CENTRO COLLAUDI
CONSULENZA AL TRASPORTO
COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE**

CENTRO COLLAUDI

- Revisioni auto, moto, ciclomotori, miniauto, tricicli Apecar, quad, autocarri fino a 35 qt., camper e rimorchi leggeri
- Revisioni cisterne, autocarri, trattori stradali, semirimorchi, rimorchi
- Prove collaudi triennali e sessennali
- Progettazioni e collaudi di trasformazione
- Studio tecnico

CONSULENZA AL TRASPORTO

- Consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni conto proprio e conto terzi
- Iscrizione albo trasporto terzi e conto proprio
- Iscrizione albo gestori ambientali, patenti e duplicati:
A - B - C - D - E - K - Nautica - ADR - CQC

COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

(In allestimento presso Zona Industriale ACERRA "ASI")

Di Vincenzo Paolo Liguori

Via Caracciolo, 2 - Acerra 80011 (NA)

Whatsapp consulenza: 351 202 9310 • Whatsapp centro collaudi: 327 671 7214

Tel.: 081 319 8185 • 081 319 2529 • 081 319 2243 • 081 520 0106

Email: gruppoliguorisrl@gmail.com • centrocollaudiliguorisrl@gmail.com

